

## **Scheda A.2 CONSULTA DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

### **Art. 1 – Denominazione e sede**

1. È costituita presso il Comune di Alzano Lombardo la Consulta delle attività culturali.
2. La Consulta delle attività culturali fa capo all'Ufficio Istruzione e Cultura ed al relativo Assessorato.

### **Art. 2 – Finalità e obiettivi**

1. La Consulta delle attività culturali non ha scopo di lucro e si mantiene completamente estranea a questioni di carattere politico, religioso e razziale perseguendo i seguenti obiettivi:
  - a. mettere in comune le esperienze degli ETSC aderenti;
  - b. proporre l'organizzazione di attività in comune tra gli ETSC aderenti;
  - c. promuovere manifestazioni, incontri, conferenze, pubblicazioni e qualunque altra azione atta a promuovere la conoscenza, la divulgazione e la valorizzazione della cultura e del patrimonio materiale e immateriale della città e del suo territorio;
  - d. favorire l'accesso ad iniziative artistiche;
  - e. proporre momenti di informazione pubblica su tematiche culturali emergenti o di approfondimento;
  - f. collaborare con l'Amministrazione comunale per l'organizzazione di giornate a tema;
  - g. predisporre e attuare con l'Amministrazione comunale percorsi formativi e di aggiornamento anche a favore dell'educazione permanente;
  - h. supportare le singole associazioni aderenti nella promozione dei propri eventi.

### **Art. 3 – Ammissione nella Consulta delle attività culturali**

1. Sono ammessi automaticamente nella Consulta delle attività culturali la Pro Loco Alzano Lombardo, il Corpo Musicale Municipale con la Scuola Comunale di Musica e la Comunità delle Botteghe.
2. Alla Consulta delle attività culturali possono partecipare, presentando al protocollo comunale espressa richiesta, in forma telematica, secondo l'apposita modulistica, gli ETSC che rispettino i requisiti di cui all'art.5, comma 4, del TITOLO II "LE CONSULTE COMUNALI DEL TERZO SETTORE".
3. Possono inoltre partecipare anche singoli cittadini interessati al mondo del volontariato culturale alzanese presentando espressa richiesta al Presidente della Consulta.

### **Art. 4 – Decadenza dalla Consulta delle attività culturali**

1. Decadono dall'ammissione alla Consulta delle attività culturali gli ETSC che cessino la propria attività o procedano allo scioglimento dell'ETSC stesso.
2. Non possono accedere ai benefici disciplinati nelle Schede inerenti alle Agevolazioni, nei limiti e nelle modalità ivi indicate, gli ETSC che:
  - a. non partecipino alle riunioni della Consulta con un proprio rappresentante per più di due volte consecutive senza adeguata e preventiva motivazione;
  - b. non collaborino o non rispettino le regole di funzionamento della Consulta;
  - c. non partecipino attivamente alle attività organizzate dalla Consulta.
3. Non possono altresì accedere ai predetti benefici eventuali singoli cittadini interessati al mondo del volontariato alzanese.

### **Art. 5 – Organizzazione della Consulta delle attività culturali**

1. La Consulta delle attività culturali è presieduta da un Presidente e da un Vicepresidente che restano in carica per l'intero mandato del Sindaco.
2. Le nuove nomine devono avvenire alla prima riunione utile da convocarsi a cura del Presidente uscente entro quattro mesi dalle consultazioni elettorali e dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale. In caso di inottemperanza, provvede ad effettuare la prima convocazione lo Sportello Terzo Settore.
3. Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti a maggioranza dei rappresentanti degli ETSC regolarmente partecipanti e con voto segreto. Ogni ETSC ha diritto di voto mediante il proprio

legale rappresentante o un delegato munito di delega scritta. Sono esclusi dalla possibilità di voto eventuali singoli cittadini interessati al mondo del volontariato alzanese.

4. Possono essere eletti alla carica di Presidente e di Vicepresidente soltanto soci regolarmente tesserati/aderenti degli ETSC partecipanti alla Consulta delle attività culturali con età non inferiore a 18 (diciotto) anni.
5. Il Presidente della Consulta delle attività culturali ha il compito di:
  - a. convocare la Consulta. Le riunioni devono essere previamente concordate con lo Sportello Terzo Settore per garantire la disponibilità degli spazi, la pubblicazione attraverso i canali istituzionali e l'eventuale presenza di un delegato comunale. La convocazione va trasmessa agli ETSC aderenti almeno 5 giorni prima rispetto a quello in cui si tiene la seduta;
  - b. coordinare i lavori della Consulta;
  - c. intrattenere i rapporti istituzionali con Sindaco e assessori di riferimento per il perseguimento degli obiettivi istituzionali;
  - d. favorire la condivisione delle attività previste dai singoli partecipanti. A tal fine, in linea con quanto definito alla scheda D1 "Programmazione Territoriale", preliminarmente alle 4 riunioni annuali stabilite dall'Ufficio di Presidenza, dovrà attivare le modalità più idonee per la raccolta delle informazioni.
  - e. partecipare all'Ufficio di Presidenza delle Consulte Comunali degli ETSC e curare i rapporti con Sindaco e Assessori di riferimento per il perseguimento degli obiettivi regolamentari;
  - f. garantire la verbalizzazione degli incontri da trasmettersi allo Sportello del Terzo Settore;
  - g. rispettare e far rispettare le disposizioni in materia di privacy.
6. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o legittimo impedimento, esercitandone le funzioni con pieno potere.
7. La Consulta delle attività culturali definisce autonomamente le modalità di gestione delle riunioni e delle proprie attività:
  - a. deliberando sugli indirizzi e sulle direttive generali della Consulta;
  - b. definendo altre eventuali cariche, come ad esempio quella del Segretario;
  - c. nominando gruppi di lavoro per l'organizzazione di manifestazioni e curandone lo svolgimento in collaborazione con gli ETSC aderenti e/o con le altre Consulte del Terzo Settore, e/o con altri Enti all'uopo individuati;
  - d. nominando gruppi di lavoro per l'organizzazione di corsi o riunioni destinate ad incentivare la conoscenza delle iniziative culturali territoriali.